

Verbale Comitato di Indirizzo del 6 ottobre 2015

Convocati

Coordinatore del Cds Prof. Roberto Manfredini **P**

Direttrice Attività Didattiche CdS sede di Ferrara Dott.ssa Cinzia Canella **P**

Direttrice attività didattiche del Cds sede di Pieve di Cento Dott.ssa Cristina Loss **P**

Direttrice attività didattiche del Cds sede di Codigoro Dott.ssa Carolina Villani **P**

Manager Didattica del CdS Dott.ssa Beatrice Zucchi **P**

Direttore Generale Azienda Ospedaliera Universitaria Dott. Tiziano Carradori **assente giustificato**

Direttore Generale Azienda USL di Ferrara Dott.ssa Paola Bardasi **P**

Presidente Collegio IpASVI Dott. Sandro Arnofi **P**

Assessore Sanità Comune di Ferrara Dott.ssa Chiara Sapigni **assente**

Rappresentante Provinciale Aiop Dott. Gianluca Mantovani **P**

Studenti

per la sede di Ferrara Giulia Fabbretti . **assente giustificata**

per la sede di Pieve di Cento - Francesco Canino **P**

per la sede di Codigoro - Maria Antonietta Saladino **P**

Invitati

Responsabile della Formazione e Aggiornamento Interaziendale Dott.ssa Anna Maria Ferraresi **assente giustificata**

Responsabile Agenzia Informa Giovani Comune di Ferrara Dott.ssa Rita Vita Finzi **P**

Il coordinatore saluta i presenti ringrazia per la partecipazione al Comitato di Indirizzo. Saluta in particolare la Dott.ssa Maricchio (Direzione delle professioni), in rappresentanza del Dott. Carradori, e la Dott.ssa Rita Vita Finzi del servizio informagiovani del comune di Ferrara in qualità di invitata.

Il coordinatore introduce riportando i dati della casistica Censis dove il corso di Laurea di Infermieristica si posiziona in tredicesima posizione su 36 pari a Parma, Sassari e Palermo. La classifica è molto compatta, ma con una forbice molto ampia.

Una delle criticità rilevata l'anno scorso era legata al numero di Laureati, va precisato che solo dal precedente anno accademico si sono laureati studenti della riforma 270. Vengono mostrati i dati nel dettaglio, molto buoni quelli della sede di Pieve di Cento, poichè ha la caratteristica di un Campus, dove gli studenti sono seguiti molto da vicino.

Sono tutti migliorati anche come voto di laurea, anche se la Commissione ha inserito regole più severe. Lo statuto è stato modificato in questo ultimo anno introducendo le nuove norme.

I Dati dell'Osservatorio (Mastrillo) danno un 67% di occupati nell'area privata con il blocco del turn over si è bloccato l'assunzione nel pubblico.

Conclusione di questa breve presentazione con due casi positivi, 1 assunzione presso l'ospedale Nigurda attraverso un maxi-concorso e la lettura di una lettera di una laureata assunta in UK.

Il coordinatore propone un giro di opinioni al tavolo per idee e proposte

La Dott.ssa Bardasi porta la voce del territorio. In un CDS, oltre alle specializzazioni che si possono acquisire in ambiente ospedaliero, bisognerebbe pensare ad una preparazione ad un lavoro al di fuori dell'ospedale, ad un lavoro prevalentemente sul territorio e sull'anziano fragile, infatti la percentuale degli anziani supera di gran lunga la media regionale.

Molto pochi sono ricoverati e quindi (MONDO COOPERATIVO) andrebbero preparati per un'assistenza ad un cronico anche residenziale. Sono parecchi i tirocinanti negli ospedali e ancora pochi sul territorio, soprattutto nelle Case della Salute.

La Dott.ssa Canella solleva il grande problema del tirocinio, poichè poche sono le possibilità di inserire studenti in tirocinio.

La Dott.ssa Bardasi ribadisce la possibilità di prendere in tutte le strutture gli studenti. E' completamente cambiato il modello di assistenza. ora l'ospedale ha modificato la sua funzione.

La studentessa Saladino precisa il fatto che il numero limitato di studenti è importante perché lo studente possa apprendere e possa essere seguito.

La Dott.ssa Villani dichiara che da almeno 2 anni ci sono studenti in tirocinio alla casa della salute di Portomaggiore ma più di 3 studenti all'anno non vengono presi sui percorsi della casa della salute e sottolinea anche che non tutti gli studenti sono adatti a questo tipo di esperienza.

La Dott.ssa Canella propone che delle 6 aree di tirocinio che vengono svolte, almeno 1 venga svolta a sul territorio, sarebbe davvero importante.

La Dott.ssa Bardasi ribadisce che una buona formazione sul territorio è importante anche perché in questi anni ci sarà un grosso ricambio generazionale. Se vengono formati fin da ora saranno pronti per essere a breve assorbiti nel modo del lavoro che si svilupperà sempre di più sul territorio. Il coinvolgimento del territorio in ambito socio-sanitario sarà sempre più importante, dalle case della salute alle case di comunità.(CRA).

Annuncia che dal prossimo mese partirà il progetto internazionale "CASA della Cittadinanza"

La Dott.ssa Maricchio ribadisce che c'è bisogno di veri professionisti e che soprattutto sappiamo andare incontro al bisogno assistenziale; dei bravi professionisti sul territorio aiuta anche la buona funzionalità dell'ospedale. Auspica dei professionisti che abbiano competenze più specialistiche, un esempio fino a 2 anni fa gli infermieri non andavano in sala operatoria, ora invece si sono raggiunti buoni risultati, anche con il corso di perfezionamento sempre per la sala operatoria.

Ribadisce l'esigenza di personale qualificato sul territorio, professionisti che abbiano una capacità ampia di relazionarsi con l'offerta di oggi che è molto diversificata rispetto a quella di tempo fa. Rileva una criticità nella preparazione, si evidenziano scarsi conoscenze matematiche concluso).

Il Coordinatore prenderà contatti con i docenti di farmacologia per mettere in atto un'azione di miglioramento sulle conoscenze di matematica di base.

Lo studente Canino, racconta infatti la sua esperienza, sottolineando la reale difficoltà sulle conoscenze di base matematiche

Prende la parola **il Dott. Mantovani** afferma che gli studenti del CdS sono presenti in tirocinio presso le strutture private accreditate

Ribadisce che l'Accreditamento ha avvicinato la direzione al personale. Il dirigente medico deve avere al suo fianco l'infermiere, si è codificato un modo di lavorare davvero produttivo. Oggi anche con le nuove assunzioni non c'è più bisogno di un affiancamento, con le procedure di accreditamento tutto è codificato e razionalizzato. Il Cds più che mai deve tener presente questo, dando sempre più la possibilità a questi giovani, che saranno gli infermieri del futuro, di avere dimestichezza con tali procedure.

Rinnova i complimenti sugli infermieri, preparatissimi, ribadisce l'importanza della preparazione sulle procedure di accreditamento.

Prende la parola la **Dott.ssa Vita Finzi**, afferma che ci sono opportunità di lavoro all'estero poiché come informagiovani ricevono spesso sollecitazioni da agenzie inglesi e anche dalla rete EURES. Come informagiovani ricevono molti ragazzi post diploma e post laurea ma pochissimi sono i laureati in Infermiersitica; come Informagiovani vengono organizzati incontri specifici, uno di questi è su "EURES" rete per scambio di lavoratori in Europa, Progettazione del primo lavoro, con supporto economico - colloquio, un corso di lingua e spese per eventuali spostamenti.

Il Coordinatore anticipa che si realizzerà un seminario tra tutti i 3 Cds per gli studenti in uscita sul mondo del lavoro

Prende la parola la **Dott.ssa Loss** per la sede di Pieve di Cento, affermando che si rispecchia perfettamente nelle riflessioni della Dott.ssa Bardasi, vi è l'esigenza di un cambio generazionale, di rinnovamento. Ottima la collaborazione con le case protette, (tirocinio I anno), poca, invece esperienza in sala operatoria solo per gli studenti che ne fanno ampia richiesta.

Lo studente Canino conferma quanto detto dalla Dott.ssa Loss in Rsa la frequenza è prevista al primo anno e spesso vi sono "scontri" con i dipendenti più anziani sui metodi di organizzazione del lavoro e spesso non si vede applicato ciò che si studia.

La studentessa Saladino afferma che lo studente deve apprendere il meglio da tutti; ribadisce che la formazione in sala operatoria è importante in quanto si acquisiscono determinate manualità e specificità.

La Dott.ssa Bardasi chiede proprio, che all'interno del Corso di Laurea, attraverso incontri, seminari, si faccia chierezza sul mondo del lavoro e sulle modalità di lavoro.

La Dott.ssa Maricchio ribadisce che all'interno delle organizzazioni si vive spesso una dicotomia tra ciò che si studia e quello che poi si trova nella realtà. Bisognerebbe arrivare ad una pianificazione ospedale/territorio e su questa organizzare il tirocinio; sfruttare al massimo il tirocinio sul territorio. Si può pensare per i neo laureati ad una frequenza nelle Unità Operative, previa assicurazione

A questo proposito la **Dott.ssa Bardasi** proponedi incaricare la Dott.ssa Ferraresi di prendere contatti con gli uffici preposti per chiarire bene il discorso assicurativo e che sia data l'opportunità a molti laureati di svolgere questo tirocinio, cercando di mantenere prezzi ridotti dell'assicurazione. Inoltre si fa garante in prima persona, perché il territorio possa accogliere più studenti possibili per il tirocinio formativo.

Il coordinatore ringrazia tutti i presenti, e da appuntamento al prossimo comitato d'indirizzo ,per ottobre 2016.

Il Coordinatore del Corso Prof.Roberto Manfredini

